

LODI Caso mense Coi soldi raccolti scattano piani di inclusione

■ Servizio all'interno



LARGHI ORIZZONTI

Supporto a ecuadoregni
esclusi dal Comune
nell'assegnazione della casa

Uguali Doveri, stanziati 100mila euro

Lodi, scelti i componenti che redigeranno un bando per l'inclusione sociale

di CARLO D'ELIA

- LODI -

DAL COORDINAMENTO

Uguali Doveri stanziati 100mila euro per sostenere l'inclusione a favore dei bambini e contro la discriminazione. Il gruppo costituito da esponenti politici, associazioni e cittadini, che a settembre scorso aveva avviato la campagna solidale "Colmiamo la differenza" raccogliendo circa 155mila euro per sostenere le spese di mensa e scuolabus di 139 bambini figli di extracomunitari (87 famiglie), ha deciso come spendere la parte restante delle donazioni arrivate da tutta Italia. Un fondo è stato costituito pochi giorni fa in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi.

IL PROGETTO, già annunciato a febbraio, appena due mesi dopo la sentenza del tribunale civile di Milano che il 13 dicembre aveva dichiarato "discriminatorio" il regolamento per l'accesso alle prestazioni agevolate della Giunta Casanova, sarà coordinato da un co-

mitato, composto di cinque membri, di cui tre espressione del Coordinamento, cui sarà affidato il compito di redigere il bando e di selezionare i progetti presentati. I membri del Coordinamento che faranno parte di questo Comitato, scelti sulla base di candidature volontarie e in forma assembleare, sono Enrico Bosani, Maddalena Donzelli e Giuseppe Migliorini. «A loro il compito di rappresentare tutto il Coordinamento e di agire in modo tanto più coerente possibile con le intenzioni originarie dei donatori - spiega Uguali doveri -. Nei prossimi mesi i donatori saranno chiamati a esprimersi sulle possibili destinazioni dei trentamila euro rimanenti in cassa, anch'essi comunque saranno utilizzati per progetti o iniziative a carattere nazionale, sempre seguendo il filone della lotta alla discriminazione e del sostegno all'integrazione». Il Coordinamento ha inoltre scelto di accantonare 20mila euro per eventuali necessità future, per esem-

pio le spese legali connesse a un eventuale accoglimento del ricorso in appello del Comune contro la sentenza del Tribunale. Il Coordinamento ha deciso infine di impegnare 984 euro per sostenere le spese processuali a carico della cittadina ecuadoregna nel ricorso al Consiglio di Stato contro il Comune di Sesto San Giovanni (esclusa dalla casa popolare dal Comune perché non poteva presentare documenti sulle proprietà in Ecuador e per la quale il Tar però dato ragione al Comune) e le disposizioni previste in materia di assegnazione delle case popolari, ricorso che sarà presentato dall'Asgi, che ha già vinto i ricorsi contro i Comuni di Lodi, Rovato e Vigevano. «Il Coordinamento Uguali Doveri ritiene pericoloso ogni precedente che tenti, attivando forme subdole di discriminazione praticate attraverso la burocrazia, di estromettere le persone non comunitarie dall'accesso a servizi o a possibilità che dovrebbero, invece, rientrare pienamente anche nella loro disponibilità a parità di ogni altra condizione», conclude il Coordinamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOBILITAZIONE Sopra e in basso, due proteste promosse nei mesi scorsi contro il regolamento del Comune (Cavalleri)